

Best paper award alla conferenza mondiale di programmazione logica

Due calabresi nel futuro dell'intelligenza artificiale

RENDE (Cs) - Mario Alviano e Carmine Dodaro, ricercatori del Dipartimento di Matematica e Informatica dell'Università della Calabria, sono stati premiati a New York con il "Best Paper Award" alla conferenza mondiale di Programmazione Logica.

Di che si tratta? Molto semplicemente, ma con tutto il valore scientifico che rappresenta, è il premio annualmente attribuito al miglior articolo nel campo della programmazione logica.

In altre parole, qui parliamo di intelligenza artificiale. Ci avviciniamo, oramai a grandi passi, verso un mondo nuovo ed è consolante sapere che le persone che lo stanno creando sono qua vicino a noi. Precisamente ad Arcavacata di Rende. L'intelligenza artificiale, però, non deve farci paura. Essa ci

aiuterà a rendere migliore la nostra vita, a poterci dedicare alla cura di noi stessi. Essa farà semplicemente lavori ripetitivi e secanti per l'uomo, ma che gli saranno molto utili.

Ma oltre ad effetti pratici l'intelligenza artificiale risolverà problemi matematici che l'uomo non è ancora riuscito a risolvere come, ad esempio, la quadratura del cerchio che i matematici tentano di risolvere senza successo fin dal 1775 quando pose il problema l'Accademia reale delle Scienze di Parigi o come riuscire a trovare i numeri primi con una semplice formuletta.

Un problema questo che arrovela le menti matematiche da qualche millennio.

E in attesa che questi problemi siano risolti accontentiamoci di Siri e di Cortana che almeno riescono a trovarci e a chia-

mare al telefono le persone che desideriamo, ad indicarci la strada per arrivare al nostro albergo o il significato di una parola che sentiamo per la prima volta.

Quello a cui, invece, lavorano gli scienziati dell'Università della Calabria è relativo ad una sfera molto scientifica che pur avendo poco a che fare con la nostra vita quotidiana, serve alla fine di un lungo processo a realizzare strumenti per l'industria, nuove tecniche per la sanità, nuovi materiali che un giorno potrebbero anche salvarci la vita o che potrebbero anche condurre l'umanità alla conquista dell'universo.

Torniamo, dunque, al premio assegnato a Mario Alviano e



I due premiati a New York insieme al professore Nicola Leone

Carmine Dodaro (entrambi del gruppo di ricerca di Intelligenza Artificiale guidato dal professor Leone) che propone una tecnica innovativa per l'ottimizzazione di Wasp, la nuova versione del sistema di Intelligenza Artificiale Div, creato dallo stesso professor Leone e utilizzato in Università e Centri di Ricerca di tutto il mondo.

Gli autori, nel loro articolo, non solo dimostrano la validità di questo metodo ma, attraverso un'accurata analisi sperimentale, provano che la nuova tecnica è in grado di migliorare significativamente l'efficienza dei sistemi di Intelligenza Artificiale.

Il che, tradotto in soldoni, consente di guardare al futuro in questo settore scientifico con rinnovato ottimismo, aprendo la strada allo sviluppo di ulteriori, mirate e efficaci applicazioni.

Quello americano è il secondo consecutivo Best Paper Award conquistato dal gruppo di ricerca del professore Nicola Leone in questa conferenza. Ed è notevole che lo stesso autore, Mario Alviano, sia stato vincitore per due anni di fila (non era mai accaduto precedentemente che vincessero consecutivamente lo stesso gruppo né, men che meno, lo stesso autore).

IL PARTICOLARE

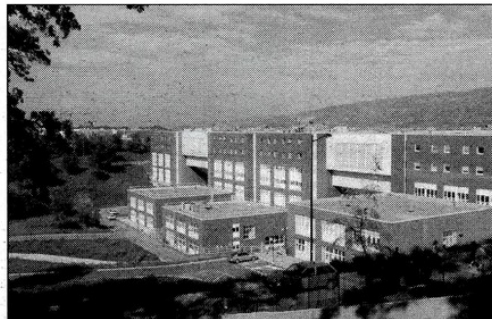
E' la seconda volta per il gruppo di ricerca

Stesso riconoscimento lo scorso anno per dipartimento di Matematica dell'Unical

Aguidare il gruppo è il prof Nicola Leone

RENDE (Cs) - Lo scorso anno fu lo stesso Leone, insieme al neo premiato Alviano, a salire sul podio della Iclp, a Cork, in Irlanda, per un articolo - incentrato sullo studio di un linguaggio per l'Intelligenza Artificiale con importanti risvolti pratici e applicativi - che una giuria formata dai maggiori esperti del settore valutò meritevole del premio, su oltre 100 ricerche scientifiche presentate da università di tutto il mondo.

Mario Alviano e Carmine Dodaro non sono nuovi ai riconoscimenti scientifici, rispettivamente nel 2008 e nel 2012, hanno vinto i premi per le migliori tesi in Italia nel campo dell'Intelligenza Artificiale, seguiti, nel 2013, da



L'Università della Calabria

Annamaria Bria per la Logica Computazionale.

Alviano nel 2012 si è aggiudicato anche il premio per la

migliore dissertazione dottorale europea in Intelligenza Artificiale.

Riconoscimenti che confer-

mano l'eccellenza mondiale che il gruppo guidato da Leone ha raggiunto nella ricerca in Intelligenza Artificiale, facendo il paio con quelli ricevuti da Gianluigi Greco, al quale nel 2009 è andato il Premio Somalvico, come migliore giovane ricercatore in Intelligenza Artificiale, e nel 2004 il Kurt Goedel Research Prize; e dallo stesso direttore del dipartimento di Matematica e Informatica, Nicola Leone, insignito in America del prestigioso Mendelzon Test-Of-Time Award (2009), in Francia della ECCAI Fellowship (2012) e di recente a San Francisco del "Gems of PODS" (2016) assieme a Gianluigi Greco e Francesco Scarcello.